

Data	Testata	Edizione	Pagina
03.12.16	Gazzetta del Sud	RC	34

Saline Joniche, il sindaco: «Nessuno voleva la centrale, puntiamo sullo sviluppo turistico»

# Archiviato il carbone, il futuro è ora

Suraci: «Chiedo un incontro urgente con l'assessore regionale all'Ambiente»

**Federico Strati**  
**MONTEBELLO JONICO**

Soddisfazione per l'archiviazione della vicenda, riconoscenza per il ruolo avuto dalla Regione, convergenza di intenti verso un nuovo sviluppo sostenibile dell'area. Sono questi i sentimenti che animano il sindaco Ugo Suraci, a pochi giorni dall'archiviazione del procedimento per la realizzazione della centrale a carbone di Saline.

«Si tratta – scrive Suraci – del sigillo finale a una iniziativa industriale apertamente e tenacemente osteggiata dalle istituzioni locali, dal mondo asso-

ciazionistico e dalla cittadinanza. L'amministrazione comunale esprime il compiacimento per l'archiviazione di un progetto che non solo non rappresentava un intervento positivo di sviluppo del territorio, dopo il fallimento della Liquichimica e di altri fallimentari e speculativi progetti di reindustrializzazione dell'area, ma costituiva un fattore di ostacolo per altre possibilità di sviluppo economico e sociale e di rischio per la salute e l'ambiente».

«Riconosciamo – prosegue il primo cittadino – il ruolo fermo e deciso svolto dalla Regione nel corso degli ultimi anni, oggi

con forza e determinazione presieduta dal governatore Mario Oliverio, ed apprezziamo l'azione e le posizioni espresse sulla stampa dall'assessore Antonella Rizzo in merito alla chiusura definitiva della vicenda centrale a carbone, condividendone il proposito di aprire una discussione e un confronto col nostro e con tutti i comuni dell'Area Greca e con la città Metropolitana per valutare le più coerenti soluzioni per uno sviluppo vero, sostenibile e stabile del nostro territorio».

Altri sono gli scenari che il primo cittadino montebellese

ipotizza per il proprio territorio. «L'amministrazione comunale – rilancia – ha chiaramente abbracciato una linea di sviluppo turistico dell'area, e sostiene la necessità di riorganizzare e potenziare le infrastrutture esistenti, dal porto alle ferrovie, dalla strada statale 106 alle Ogr e alla viabilità interna, perché diventino gli strumenti di sostegno e di spinta per realizzare questo nuovo indirizzo di sviluppo. Perciò accogliamo con grande apprezzamento e fiducia la disponibilità manifestata dall'assessore regionale all'Ambiente di attivare confronti con le istituzioni del territorio e chiediamo un urgente incontro per concordare e coordinare le iniziative necessarie».

Ricordiamo che, nei giorni scorsi, l'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo aveva espresso analoga soddisfazione, parlando di «presa di posizione dell'esecutivo regionale forte, inequivocabile e decisiva nel momento in cui ha ribadito la sua netta contrarietà alla realizzazione dell'impianto, ritenuto dannoso per la salute dei cittadini», manifestando al contempo la volontà di «attivare subito una fase di confronto con il territorio affinché, dopo anni di devastazione ambientale e di incertezza, anche questa parte della Calabria possa decollare economicamente». ◀